Corriere dello Sport STADIO
Dir. Resp.: Ivan Zazzaroni
www.datastampa.it Tiratura: 136302 - Diffusione: 62294 - Lettori: 1403000: da enti certificatori o autocertificati
24-MAR-2020
da pag. 36
foglio 1 / 2
Superficie: 65 %

Anche Modena ci ripensa: niente palestra

CIVITANOVA STOP, LAVORA SOLO MONZA

Presa di posizione dei medici del volley: «Rischio troppo alto basta con gli allenamenti»

Lo slittamento dei Giochi regala tempo ma c'è il problema contratti e nulla-osta

di Carlo Lisi

ROMA

Capire quale è il futuro che aspetta la Superlega di pallavolo è praticamente impossibile. Ormai da molti giorni, da due settimane per la precisione, i palloni non vengono più schiacciati in gare di campionato. Anche a livello di allenamenti ormai soltanto Il Vero Volley Monza (uomini e donne) continua a lavorare sul piano tecnico. I campionissimi della Lube Civitanova si sono allenati in palestra pesi la scorsa settimana, soltanto a coppie con protocolli precisi che dovevano preservare da eventuali rischi, ma domenica sera è arrivata la notizia che l'attività non sarebbe proseguita.

Anche Modena aveva annunciato che avrebbe seguito questa strada, pur lasciando liberi gli atleti di scegliere se lavorare o meno. Avevano risposto di sì in sette (tutti i titolari tranne Christenson e Anderson, rientrati negli States per stare accanto alle famiglie e ai loro figli piccoli), ma a meno di 24 ore dal primo appuntamento c'è stata una logica marcia indietro, poche ore prima dell'arrivo di una lettera aperta scritta e pubblicizzata dall'Associazione Medici Italiani Volley che conteneva una presa di posizione ferma e decisa nelle condizioni di emergenza sanitaria in cui stiamo vivendo tutti, atleti compresi: «l'Amiv esprime un parere negativo alla continuazione degli allenamenti e incontri amichevoli onde evitare qualsiasi assembramento di giocatori e tecnici. Questa scelta dei medici della pallavolo, dopo aver sentito anche i soci fisioterapisti e preparatori atletici, è determinata dal possibile elevato rischio che questa pandemia possa comportare durante lo svolgimento di un campionato e dei suoi relativi allenamenti». Una posizione netta, avvalorata anche da osservazioni scientifiche, nel resto dello scritto, che sottolineano la pericolosità di svolgere l'attività fisica nello stesso ambiente e a distanza ravvicinata, per tutti.

PROSPETTIVE. Con gli atleti impossibilitati ad allenarsi, diventa automaticamente impossibile stabilire se e quando si potrà tornare a giocare. Logicamente per tornare in campo occorrerà un periodo di almeno 2 o 3 settimane di lavoro in palestra, perché le attività "casalinghe", che ognuno dei protagonisti del massimo campionato svolge individualmente e sotto la guida dei rispettivi preparatori fisici, hanno valore molto relativo e servono esclusivamente per limitare i "danni" fisici in prospettiva di una ripresa.

Sull'argomento se la stagione si debba completare o meno il dibattito è aperto da diversi giorni anche con accesi contrasti tra chi, come le squadre che primeggiano in classifica e svettano in Europa, vuole ripartire a tutti i costi e alcuni degli altri club, che sarebbero propensi ad adottare altre misure, come sta succedendo in molti Paesi, interrompendo definitivamente la stagione. I punti di vista delle due "fazioni" sono profondamente diversi anche sul piano dei comportamenti. Alcune società hanno già scelto di sciogliere le righe, con stranieri rientrati nei loro Paesi e italiani che hanno raggiunto le loro famiglie; altre invece sono ancora a ranghi completi in attesa di conoscere se, quando e come si potrà tornare in campo. Una disuguaglianza di vedute netta.

Quel che si può dire che la ripresa non è prossima e non è facile. Lo spostamento della Volleyball Nations League ha allungato i giorni a disposizione per poter arrivare a chiudere la regular season e disputare i successivi play-off. Tempi che potrebbero essere anche più lunghi in caso di slittamento dei Giochi olimpici. In questo ambito il rovescio della medaglia è dato dalle situazioni regolamentari e contrattuali. I nulla-osta degli stranieri scadono il 15 di maggio e dovranno essere prorogati a livello internazionale, i contratti con i giocatori italiani si esauriscono alla fine dello stesso mese. L'unica cosa certa è che la confusione la fa da padrona e ritrovare la via del campo non sarà facile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

21

partite
di campionato disputate prima della sospensione per il coronavirus da Modena, Trento e Ravenna, uniche tre formazioni che non hanno avuto alcun impedimento sul loro cammino

9

settimane
mancanti alla fine della Superlega 2019-20 se si tiene conto del calendario iniziale: 3 giornate di regular-season più le sfide dei play off sino all'eventuale gara 5 di finale

SU INSTAGRAM

Da oggi incontri virtuali con Juantorena & c.



Osmany Juantorena, 34 anni

Parte l'esperienza di #campionidacasa una sorta di incontro virtuale con Juantorena & c. aperto a tutti coloro che vorranno partecipare e seguire, anche proponendo proprie domande. Tutto avverrà sull'Instagram della società @asvolleylube. Il primo appuntamento è oggi alle 18 con il tecnico De Giorgi.

BERGAMO - Dopo quasi un mese di stop, i giocatori dell'Olimpia di A2 maschile, stanno seguendo ognuno a casa propria un percorso fisico con i preparatori Gibellini e Benis, da eseguire con materiale di "fortuna" trovato in casa o in giardino.

CASERTA - E' finito ieri il periodo di quarantena della Volalto 2.0 Caserta di A1 femminile, isolamento che lo staff tecnico e le atlete hanno trascorso nelle rispettive abitazioni imposto dai decreti ministeriali per tutte le persone provenienti dalla Lombardia, dove le campane si erano recate l'8 marzo per una partita a Bergamo mai disputata.

c.l.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Foto di gruppo dopo un punto a favore per il brasiliano Bruno, 33 anni, e la "sua" Lube Civitanova LEGA VOLLEY

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOSPORT
Dir. Resp.: Xavier Jacobelli
www.datastampa.it Tiratura: 101694 - Diffusione: 44873 - Lettori: 856000: da enti certificatori o autocertificati
24-MAR-2020
da pag. 36
foglio 1 / 2
Superficie: 47 %

REBUS RIPARTENZA

«FERMIAMOCI QUI»

Falivene, presidente di Cisterna: «Non ha senso andare avanti»

DIEGO DE PONTI

Il campionato più bello del mondo può finire così, sotto i colpi del Covid-19? Il dibattito in Superlega è acceso e alcune società preferirebbero chiudere l'anno ora. Tra i presidenti che hanno espresso questa convinzione c'è Gianrio Falivene, patron di Cisterna: «Nel rispetto delle legittime opinioni di tutti, ritengo che non abbia più senso concludere questa stagione. Un po' per il dramma che si sta svolgendo, un po' perché a questo punto tra interruzioni, partite a porte chiuse e ripartenze ipotetiche, il campionato è stato svuotato di regolarità. Ma se anche si ripartirà, con che spirito andremo in un Palazzetto dello sport a giocare. Chi potrà, dopo i contagi e le morti, scendere in campo a cuor leggero tra un mese o più? Si pone poi un problema di preparazione atletica dei giocatori. Il nostro è uno sport che richiede otto settimane di lavoro in vista del campionato. Nella migliore ipotesi ne avremo tre per ricompattare le file, poi si giocherebbe a porte chiuse. Forse il calcio può sostenere questo stato di cose per la sua valenza sociale. Il volley no. Questo è il momento di fermarsi e ragionare, molto seriamente, sui problemi della ripartenza e immaginare in che condizioni opereremo in autunno».

C'è chi pensa che le squadre invischiate nella lotta per non retrocedere possano avere un interesse alla chiusura anticipata. Lei cosa risponde?
«Rispetto alla gravità di cosa sta accadendo, credo che quella affermazione sia stata gratuita e sbagliata».

In questa Superlega le società del centro e del centro-sud faticano a tenere il passo, cosa manca?
«Manca quel tessuto polverizzato di piccole e medie imprese che fanno, invece, la forza delle regioni del nord. A Padova centodieci imprese contribuiscono con cifre piccole, ma certe, al bilancio della società. Questo è garanzia di continuità e di programmazione. A noi negli anni è mancato questo e quindi si sopperisce con la fantasia, con la capacità di scovare il giocatore interessante. Ma non è facile».

La sua società ha scelto di trasferirsi a Cisterna per ottemperare alle richieste della Lega. Quanto è difficile per una società del Centro o del Sud d'Italia fare questi passi?
«E' stato difficile all'inizio, prima del completamento del Palazzetto. Poi è stata tutta discesa. E a Cisterna c'è stata una buona risposta di pubblico. Quindi siamo contenti».

Quanto peserà l'emergenza di questi giorni sulla prossima stagione?
«Di certo non sarà più come prima. Usciremo da questa fase con una economia disastrata. Gli sponsor potrebbero non poter sostenere gli stessi impegni di prima. Credo che i procuratori si dovranno adeguare. I costi in questi anni sono cresciuti. Un fenomeno dovuto all'arrivo di molti campioni internazionali e alla competizione di altri campionati. Mai costi per i giocatori finiranno per calare».

E' ipotizzabile ripartire a maggio a porte chiuse?
«E' un'ipotesi di difficile realizzazione per i motivi di preparazione di cui ho detto prima. E poi il 30 maggio scadono i transfer».

C'è un'iniziativa volta a portare più in la questi termini? Lei è scettico?
«So che è in atto un tentativo ma non so se andrà a buon fine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CAMPIONATO PER DUE VOLTE SEMIFINALISTA

Da 19 anni Latina/Cisterna si confronta con la massima serie. Il momento più alto tra il 2012 e il 2015 quando è stata due volte semifinalista in campionato e finalista in Cev e Challenge Cup



L'opposto Jean Patry, 23 anni, e il libero Domenico Cavaccini, 33 anni



Gianrio Falivene, 52 anni, presidente di Cisterna (LEGAVOLLEY.IT)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino / Ancona

Date: 24.03.2020 Page: 27
Size: 231 cm2 AVE: € 33033.00
Publishing:
Circulation:
Readers:


Claudia Rossi, campionessa e laurea via web

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Volley A1 femminile

Lardini, tutte le giocatrici a casa «Concludiamo qui la stagione»

Il presidente onorario Morresi: «Ormai sarebbe un campionato falsato anche in caso di ripresa»

Per capire il da farsi si dovrà aspettare il 3 aprile, giorno di scadenza del decreto sullo stop a tutto lo sport italiano. Una data che però potrebbe e dovrebbe essere prorogata vista l'ancora grave situazione del coronavirus nel nostro paese. Teoria. La pratica racconta che le atlete della Lardini hanno lasciato tutte Filottrano. L'ultima è stata la centrale friulana Gaia Moretto, partita venerdì. Il giorno prima era volata in Grecia la regista Athina Papafotiou. In precedenza tutte le altre. A Filottrano è rimasto solo coach Filippo Schiavo. Ma anche il tecnico di Carpi dovrebbe lasciare le Marche nei prossimi giorni. Un fuggi fuggi generale di giocatrici, italiane e straniere, tornate a casa. E non solo a Filottrano. «Non so se e come si riprenderà la stagione, ma sarebbe sicuramente un campionato falsato. Tutto un altro torneo - riflette Giovanni Morresi, presidente onorario della Lardini Filottrano». E' anche per questo che la società rosanero, nella riunione con la Lega tenutasi nel fine settimana, era d'accordo, insieme ad altre dieci società, di chiudere qui la stagione. «Il nostro pensiero è sempre stato quello di concludere così la stagione. Si devono prima ripristinare le condizioni di vita normale. Solo dopo si potrà parlare di sport, un elemento importantissimo, ma che ora passa in secondo piano».

Non la pensano di chiudere così solo tre società (Conegliano, Monza e Bergamo). Anche il presidente della Lega ~~Mauro Fabris~~ non è d'accordo sulla chiusura anticipata. Ha minacciato di lasciare pure la guida della ~~Lega Volley Femminile~~. «E' chiaro che ci sono di mezzo vari interessi. Sportivi ed economici. Prendi Conegliano. Una società che ha investito tantissimo, la squadra più forte. Il ~~presidente Fabris~~ ha solo minacciato le dimissioni. Abbiamo poi ricondotto tutto alla normalità. Non c'è sicuramente sfiducia nei confronti del presidente». Si vocifera anche di un rinvio delle Olimpiadi, con la possibilità di poter concludere la stagione con più calma. «Non lo so, non mi rendo conto in questo momento se può essere una cosa fattibile. Siamo legati a certe date, calendari. Dovresti richiamare le atlete per un mese con i problemi logistici che ne deriverebbero. Non è facile. Un bel dubbio». Lutti. Due lutti nel giro di pochi giorni in casa Lardini. Ieri è venuto a mancare il padre (Luciano) di Federica Feliziani, ex giocatrice (storico libero filottranese) e d.s. della Lardini. Nei giorni scorsi la prematura scomparsa di Cristiana Coppari, da anni tifosa e della squadra rosanero.



LA STAMPA

Date: 24.03.2020 Page: 53
Size: 397 cm2 AVE: € 80591.00
Publishing: 185714
Circulation: 137118
Readers: 1133000



Vergnano, presidente del team di volley di A1, portavoce della richiesta delle società più piccole

"Finiamo qui la stagione" Chieri sfida big Conegliano

IL CASO/2

OSCAR SERRA

Prevalga il buon senso, chiudiamola qui». Fosse per Filippo Vergnano, presidente della Reale Mutua Fenera Chieri, il massimo campionato di pallavolo non riprenderebbe più e invece, a dieci giorni dalla scadenza delle restrizioni previste dal dpcm con cui Giuseppe Conte ha sospeso tutte le manifestazioni sportive, la Lega Volley femminile è ancora divisa sul da farsi. C'è chi come la capolista Conegliano, dopo aver tanto investito, vorrebbe tornare in campo e veder ripagati con un tricolore i suoi sforzi, ma la maggioranza ormai è per una sospensione a tempo indeterminato. Già l'8 marzo scorso il Chieri si era rifiutato di recarsi a Monza, in quella martoriata Lombardia, pur rischiando la sconfitta a tavolino e i punti di penalizzazione, prima che arrivasse il decreto del premier a congelare tutti gli eventi sportivi nazionali. Nei giorni scorsi una lettera di 11 dei 14 club di A1 (tra cui Chieri) ha aperto una faglia nella Lega: "Chiudere tutto" era l'imperativo, poi la mediazione ha portato ad attendere il 3 aprile.

Intanto la società collinare ha lasciato libere le sue atlete straniere di rientrare a casa. La capitana Stephanie Enright, del Portorico, le due statunitensi Jordyn Poulter e Amber Rolfzen, la belga Kaja Grobelna, l'olandese Annick Meijers e l'estone Kertu Laak hanno abbandonato l'Italia per tornare a casa. Come Chieri, molti altri club hanno consentito alle proprie straniere di rientrare in patria e ora c'è chi parla di campionato falsato qualora si dovesse tornare in campo. C'è poi l'incognita delle coppe europee, anche quelle sospese, delle nazionali, delle Olimpiadi. C'è anche chi non ha smesso di allenarsi e il campionato vuole portarlo a termine. Come se ne esce? «Per noi, in questo momento, l'unica cosa che conta è la salute delle ragazze e del nostro staff» dice Vergnano, secondo il quale «non ci sono le condizioni».

Si aggiunga che ci sono società che risiedono nelle zone più martoriate dal Covid, a partire dalla Zanetti Bergamo. Il 3 aprile l'assemblea della Lega tornerà a discutere in videoconferenza e a quel punto dovrebbe prendere una decisione definitiva. Intanto chi è rimasto a Chieri si dedica a qualche seduta di mantenimento, gli allenamenti col pallone sono stati sospesi in via cautelativa.«Se si tornerà a giocare cercheremo di onorare al meglio questa fine di campionato» conclude Vergnano.

Il patron delle collinari «Non ci sono le condizioni per riprendere»

A2, stessi dubbi

Dall'A1 all'A2 lo scenario è più o meno lo stesso. Anche le altre due torinesi, l'Eurospin Ford Sara Pinerolo e il Barricalla Cus Torino, entrambe impegnate nella Pool Promozione, hanno sospeso gli allenamenti in palestra. Le ragazze hanno ricevuto un programma da fare a casa per mantenere la forma in attesa delle decisioni della Lega. L'orientamento prevalente è di non tornare in campo e «salvaguardare la salute delle ragazze». —

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA STAMPA

Date: 24.03.2020 Page: 53
Size: 397 cm2 AVE: € 80591.00
Publishing: 185714
Circulation: 137118
Readers: 1133000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



il Chieri Fenera '76 sponsorizzato Reale Mutua era in zona playoff scudetto prima dello stop

GAZZETTA DI MODENA

24-MAR-2020
da pag. 37
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it

Tiratura: 8665 - Diffusione: 6941 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 56 %

VOLLEY

SuperLega: si decide il prossimo 3 aprile, ma tanti stranieri sono ormai in fuga

Micah Christenson dagli States: «Prego per l'Italia» Come lui se ne sono andati Anderson e moltissimi altri

Francesco Cottafava

Sono tanti i giocatori stranieri impegnati di Superlega che, in questi giorni di emergenza dovuta al diffondersi del Coronavirus in Italia, hanno scelto di ritornare a casa dalle proprie famiglie. Modena ha concesso la partenza a Micah Christenson e Matt Anderson, volati negli Usa per riabbracciare i propri cari e attendere la fine della quarantena italiana. Ma c'è anche chi è tornato in Canada, chi in Francia e chi in Olanda. Un aspetto che complica il ritorno alla vita normale di una squadra, perché non sarà facile far rientrare in Italia i giocatori provenienti da altri stati con tutte le limitazioni degli spostamenti che saranno in vigore nei prossimi mesi. Un altro problema per una Superlega sempre più in bilico.

"PREGO PER L'ITALIA"

Christenson ha dedicato un pensiero a Modena e al Pala Panini. Caricando una foto del Pala Panini, il palleggiatore della Leo Shoes ha scritto: «Prego per questo posto speciale e per tutti gli italiani. Non vedo l'ora di tornare a Modena con i miei compagni di squadra».

Christenson in questi giorni si trova negli Stati Uniti, Paese che sta vivendo un momento drammatico. Spaventosi i dati dei contagiati che arrivano dagli Usa, con il governo che ha già preso misure per evitare gli spostamenti e che potrebbe prolungarle per lungo tempo. Quando l'emergenza italiana terminerà, e ci sarà ancora tempo per concludere la stagione, non sarà facile far rientrare in Italia i due fuoriclasse americani, tenendo presente che la situazione negli Usa sta peggiorando giorno dopo giorno.

HOLT E BENJI A MODENA

Sarebbero potuti partire anche Maxwell **Holt**, insieme ai suoi compagni di nazionale, e Bartosz **Bednorz**, che sarebbe potuto tornare in Polonia dalla sua famiglia.

Entrambi gli atleti, però, hanno preferito restare a Modena, come hanno esplicitamente dichiarato in due interviste, sentendosi al sicuro all'ombra della Ghirlandina e con il supporto dello staff medico di Modena Volley.

I due atleti sono rimasti a Modena anche perché sono convinti del fatto che si possano riprendere al più presto gli allenamenti al Pala Panini, in vista di una ripresa del campionato, anche se al momento sembra abbastanza difficile.

FUGA DA VIBO VALENTIA

Sono tanti i giocatori di Vibo Valentia che hanno lasciato la Calabria, ben quattro. Si tratta dei tre francesi Swan **Ngapeth**, Barthelemy **Chinenyeze** e Timothee **Carle**, e del martello statunitense Torey **Defalco**. Chi invece non ha lasciato Vibo Valentia è stato Aboubacar **Drame** Neto, l'opposto brasiliano: «La società mi ha chiesto se, come altri stranieri, preferivo partire. Io però ho deciso di rimanere a Vibo perché mi sento al sicuro mentre affrontare un viaggio, significherebbe mettere a repentaglio la mia salute e quella dei miei cari, soprattutto delle mie sorelle che hanno già delle problematiche di tipo respiratorio».

ALTRE PARTENZE

Anche altre squadre di Superlega hanno comunicato le partenze dei propri tesserati verso i rispettivi paesi di origine. Questo il comunicato della Kioene Padova: «Assecondando la richiesta dell'atleta Ryley **Barnes**, la società bianconera comunica che il giocatore è stato autorizzato al rientro in Canada». Anche la Consar Ravenna ha perso momentaneamente una pedina fondamentale, ovvero quello dello schiacciatore **Ter Horst** che nei giorni scorsi è tornata in Olanda con la propria autovettura».

LA LUBE HA DETTO "NO"

C'è anche chi ha detto "no". E' il caso della Lube Civitanova che ha declinato la richiesta della federazione brasiliana di far rientrare in Sud America **Bruno** e **Leal**.

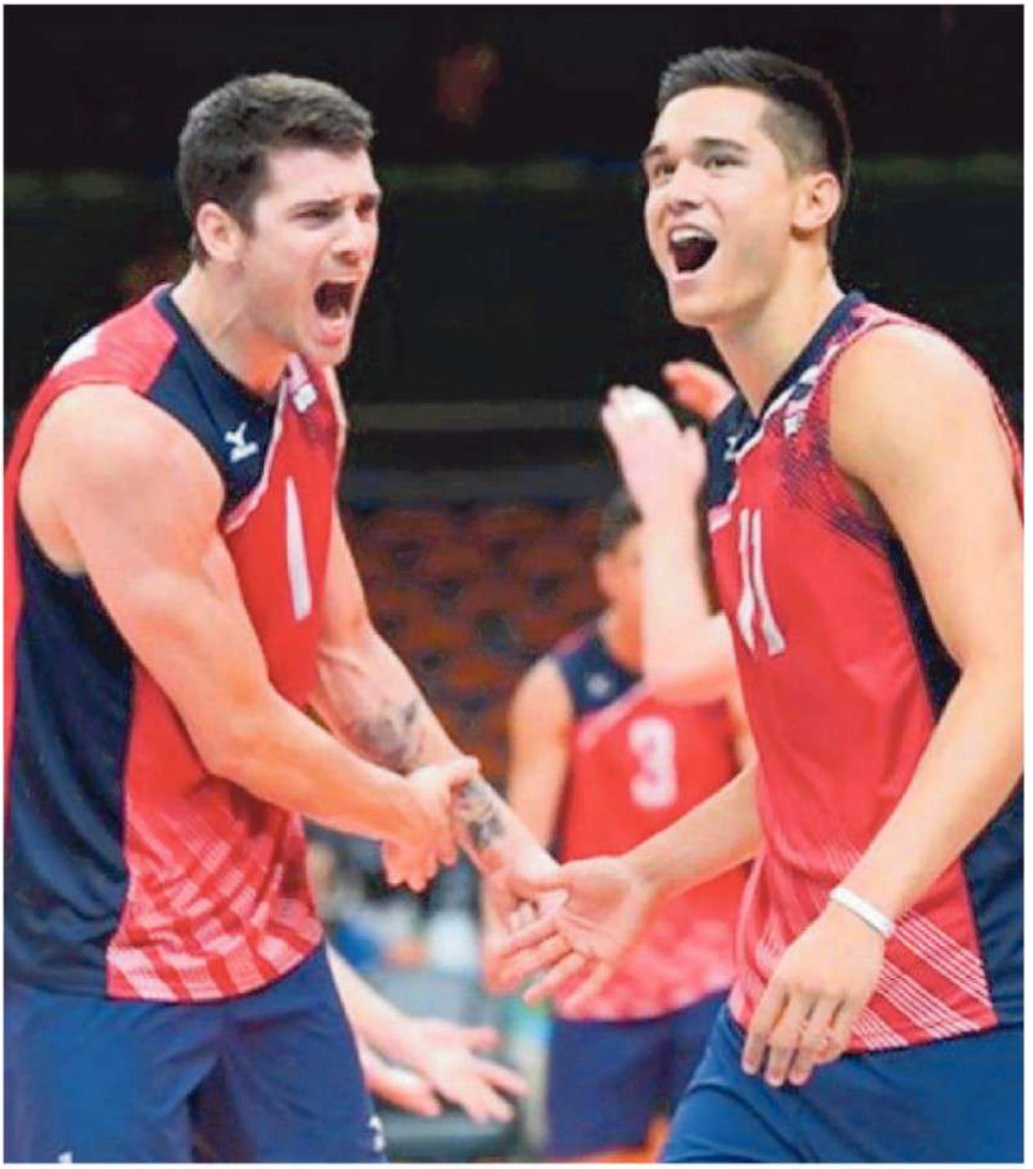
I due atleti della nazionale erano stati formalmente invitati a rientrare in patria per il diffondersi del virus Covid-19 in Italia, ma la società marchigiana si è opposta trattenendo i giocatori almeno fino al 4 di aprile, quando ci saranno novità relative al continuo della Superlega.

Bruno, intervistato da un sito brasiliano, ha dichiarato che avrebbe preferito rientrare in patria, ma anche ammesso che la società non ha fatto altro che far valere il suo contratto e che sta svolgendo il proprio lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Matthew Anderson e Micah Christenson hanno lasciato l'Italia rientrando negli Usa



Thijs Ter Horst (Consar Ravenna)



Swan Ngapeth (Vibo Valentia)



Ryley Barnes (Kioene Padova)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

LA NAZIONE UMBRIA
Dir. Resp.: Agnese Pini
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3517 - Lettori: 60000: da enti certificatori o autocertificati

Volley Superlega maschile

Sir Safety Perugia, il presidente «Portiamo a termine la stagione»



Il presidente della Sir Safety Perugia Gino Sirci

Gino Sirci: «A emergenza conclusa, magari a porte chiuse, riprendere le gare per assegnare lo scudetto»

di **Alberto Aglietti**
PERUGIA

La superlega maschile si è data appuntamento per venerdì prossimo, la ripresa del dialogo tra club. In ballo c'è la discussione tra chi è propenso a continuare la stagione e chi vuole finirla in anticipo. Inevitabilmente i punti di vista saranno ancor più discordi, basta vedere come si comportano le squadre. Qualcuna ha ripreso ad allenarsi, qualcuna porta avanti un lavoro ridotto, altre sono completamente ferme. Le ragioni di portare a termine la stagione sono fondamentalmente economiche. Lo sport d'altra parte è un comparto che vale l'1,7% del Pil, circa 30 miliardi di euro, e se saltano i campionati le ripercussioni sono notevoli. Ma sino ad ora non ci sono state misure economiche a sostegno del terzo settore, un comparto che è a pieno diritto nella filiera produttiva della nazione. Nella superlega la stima di mancati incassi per un mese di partite a porte chiuse, tra biglietti e abbonamenti, era di circa 600mila euro. La Sir Safety Conad Perugia ancora spera di poter disputare l'ultima parte di stagione. A chiarire il suo pensiero è il numero uno bianconero, il presidente Gino Sirci dice: «Credo che, una volta che il peggio sarà alle spalle e, una volta garantite tutte le condizioni di salute, magari a porte chiuse, ma il campionato vada terminato assegnando lo scudetto. Se esistono le condizioni, ad esempio accorciando la formula, sarebbe brutto non farlo, anche perché la cancellazione della Vnl (Volleyball Nations League) consente di prolungare la stagione fino alla fine di giugno».



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

TUTTOQUIZ

Tuttoquiz, ovvero 30 domande di sport per riempire le vostre giornate e mettere alla prova la vostra competenza nelle varie discipline agonistiche: dal calcio alla Formula 1, dallo sci all'atletica, dal ciclismo alle moto. Trenta quesiti con le relative risposte a fondo pagina, che vi consentiranno di verificare quale sia il vostro grado di conoscenza dello sport italiano e internazionale

1) Chi è l'unico portiere ad aver vinto il Pallone d'oro?

2) Qual è stato il primo giocatore della Divisione centro-meridionale a debuttare nella Nazionale di calcio?

3) Quanto durò il match di Coppa Davis 1987 tra Boris Becker e John McEnroe?

4) Quante medaglie ha vinto l'Italia ai Giochi olimpici nel pugilato?

5) Qual è l'unico pilota di Formula 1 ad aver vinto la sua gara d'esordio?

6) Quanti tornei e Major di golf ha conquistato Tiger Woods?

7) Bruno Pesaola ottiene lo scudetto 1969 con la Fiorentina: com'era soprannominata la squadra?

8) Quanti gol ha realizzato Pierino Prati in Milan-Ajax 4-1, finale di Coppa dei Campioni 1969?

9) Qual è il singolare record di Gigi Maifredi alla Juventus 1990-91?

10) Quali squadre detengono il primato di partecipazioni ai campionati di Serie C?

11) Per quali società Safet Susic firmò un doppio contratto nel 1982?

12) Quanti Mondiali di volley ha conquistato Julio Velasco con l'Italia?

13) Quali squadre si affrontarono nel 1956 nella prima finale di Coppa dei Campioni?

14) Quale squadra ha vinto l'ultima edizione della Coppa delle Coppe?

15) Chi si affrontò nella finale di Coppa Uefa 1990?

16) Quante medaglie olimpiche ha vinto Deborah Compagnoni nello sci alpino?

17) Quanti italiani sono diventati campioni del mondo di pugilato dopo aver conquistato l'oro olimpico?

18) Quale nazione ha vinto più ori olimpici nell'hockey su ghiaccio maschile?

19) Chi segnò per il Torino nel derby disputato sette giorni dopo la morte di



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Gigi Meroni?

20) Chi è stato l'ultimo giocatore della Juventus ha vincere la classifica marcatori?

21) Quanti "hat tricks" (vittoria, pole position e giro veloce) ha ottenuto Ayrton Senna in carriera?

22) Quanti Slam ha vinto Michael Chang?

23) A quanti anni Stanley Matthews ha ottenuto il Pallone d'oro nel 1956?

24) Quante finali mondiali di calcio ha disputato la Cecoslovacchia?

25) Quanti italiani hanno vinto uno dei tornei che oggi si chiamano Masters 1000?

26) Chi è il marcatore più prolifico nella storia dell'Inter?

27) Quale allenatore è soprannominato "Er fettina"?

28) Chi ha disputato l'unico spareggio per lo scudetto nella storia della Serie A?

29) Chi è stato il più anziano pilota a vincere il Mondiale di Formula 1? In che anno?

30) Quante partite ha giocato Giancarlo Alessandrelli nella Juventus dal 1975 al 1979?

CAPOVOLGI PER LEGGERE LE SOLUZIONI

1. Lev Yashin nel 1963
2. Fulvio Bernardini il 22 marzo 1925; giocava nella Lazio
3. 6 ore e 22 minuti
4. 48: 15 ori, 16 argenti e 17 bronzi
5. Giancarlo Baghetti, che s'impose il 2 luglio 1961 nel GP di Francia con Ferrari 156 F1. Aveva già vinto una gara, il GP di Siracusa, ma si trattava di una corsa extra campionato. Anche in quel caso era all'esordio.
6. 108 tornei e 15 Major
7. Hoorenlyn yb-yb
8. Tre
9. Per la prima volta nella storia la Juventus non si qualifica per una coppa europea
10. Lecce e Piacenza, con 35
11. Inter e Torino
12. Due: 1990 e 1994
13. Real Madrid-Stade Reims 4-3
14. La Lazio, nel 1999
15. Juventus-Fiorentina 3-1
16. Ha conquistato tre ori e un argento
17. Quattro: Maurizio Stecca (pluma), Giovanni Parisi (leggeri e superleggeri), Patrizio Oliva (superleggeri) e Vino Benvenuti (superleggeri e medi)
18. Il Canada, nove volte sul gradino più alto del podio
19. Vince il Torino 4-0: tripletta di Nestor Combin e gol di Alberto Carelli
20. Alex Del Piero con 21 gol nel 2008
21. Ne ottenne sette (sei con la McLaren e una con la Lotus)
22. Uno: Roland Garros nel 1989
23. A 41 anni
24. Due: nel 1934 e nel 1962
25. Due: Adriano Panatta (Roma 1976) e Fabio Fognini (Montecarlo 2019)
26. Giuseppe Meazza con 284 reti
27. Claudio Ranieri
28. Il Bologna batte 2-0 l'Inter nella stagione 1963-64
29. L'argentino Juan Manuel Fangio, che conquistò il titolo nel 1957 all'età di 46 anni e 41 giorni
30. Una. Fu il secondo di Dino Zoff ed entrò al 19' st in Juventus-Avellino 3-3 subentrando tre gol



Bruno Pesaola è morto nel 2015, a 89 anni



Gigi Meroni, 72 anni, ala Juventus nel 1990-91

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Julio Velasco, 68 anni, nel 2018-19 a Modena



Tiger Woods, 44 anni, una icona del golf



Michael Chang, 48 anni, è stato numero 2 Atp



Deborah Compagnoni, 48 anni, è stata la sciatrice italiana più vincente di ogni epoca